



CITTA' DI TUSA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera del registro N. 5 del 29/04/2026

Oggetto:	LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.
-----------------	--

L'anno **duemilaventisei** addi **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **19.09** e segg., nella sala delle adunanze Consiliari sita nel Centro Socio Culturale, del Comune suddetto, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986, n. 9, in sessione ordinaria, convocata con avviso scritto del 21.04.2026 prot. n. 6128, comunicato ai Consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

Nominativo	Presente/Assente	Nominativo	Presente/Assente
Rosaria Piscitello	Presente	Concetta Genovese	Presente
Mauro Miceli	Presente	Mario Longo	Presente
Santina Marinaro	Presente	Arcangelo Longo	Presente
Francesca Tudisca	Presente	Arcangelo Serruto	Assente
Vincenzo Matassa	Presente	Tommaso Dipollina	Presente

Assegnati n° 10	Presenti n° 9	In carica n° 10	Assenti n° 1
-----------------	---------------	-----------------	--------------

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06.03.1986, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza la Sig.ra Rosaria Piscitello nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Anna A. Testagrossa, la seduta è pubblica.

Sono presenti: Sindaco Tudisca - Vice Sindaco Barbera - Ass.re Marguglio.

Vengono designati scrutatori i consiglieri: Dipollina Tommaso - Genovese Concetta – Longo Mario

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

La PRESIDENTE comunica che stasera, per la prima volta, nel corso della seduta sarà usata la strumentazione con i microfoni. Ringrazia l'Amministrazione Comunale per avere intercettato il finanziamento, ringrazia la dott.ssa Scira e la dott.ssa Zito che hanno seguito la procedura per l'acquisto dell'attrezzatura e delle tende. Fornisce le indicazioni per l'utilizzo dei microfoni. Dopo, introduce l'argomento in oggetto dando lettura della proposta di deliberazione. Quindi, procede con la lettura dell'oggetto del verbale n. 01 che, mette ai voti.

Il consigliere MATASSA, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di astenersi per tutti i verbali poiché assente alla seduta.

La PRESIDENTE mette ai voti il verbale n. 01 che riporta il seguente risultato: favorevoli 8 – astenuto n. 1 (cons. Matassa). Dopo, dà lettura dell'oggetto del verbale n. 02.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, chiede al Segretario Comunale se ha riportato nel verbale l'epiteto "mafioso" rivoltagli dal Sindaco nel corso del precedente consiglio comunale durante la trattazione del DUP allorché, dice, mi ha interrotto nel corso del mio terzo intervento dicendomi "lei non deve fare il mafioso"; il sottoscritto ha chiesto espressamente nello stesso momento al segretario comunale che questa espressione venisse verbalizzata.

Il Segretario Comunale, autorizzato ad intervenire, comunica di non ricordare, in questo momento, senza avere letto il verbale se è stata riportata la frase richiesta dal consigliere Longo. Puntualizza che durante il dibattito c'è stato un momento di concitazione nel quale si sono accavallati più interventi contemporaneamente che non ha reso facile la verbalizzazione.

Il consigliere LONGO Arcangelo, riottenuta la parola, precisa che non si può accogliere la giustificazione testé proferita dal Segretario Comunale che non riesce a verbalizzare tutti i passaggi degli interventi soprattutto nelle fasi di concitazione e di insulti.

Alle ore 19:24 entra in aula il consigliere Serruto Arcangelo e il numero dei presenti ascende a 10.

Il consigliere LONGO Arcangelo continua affermando che in questa circostanza ha chiesto espressamente la verbalizzazione quindi è un obbligo del verbalizzante riportare fedelmente la richiesta di verbalizzazione.

Il Segretario Comunale, autorizzato a intervenire, precisa che degli interventi che si succedono è tenuto a fare il resoconto dell'andamento della seduta e di non essere una stenografa; se qualche consigliere chiede che il proprio intervento sia riportato integralmente deve consegnare il documento per iscritto per essere allegato al verbale o provvedere alla dettatura. Ribadisce che in fase di dibattito sul DUP c'è stato un momento di concitazione, le voci si sono accavallate e il sottoscritto non è riuscito a seguire gli interventi del Sindaco e del consigliere Longo Arcangelo. Fa presente che diventa difficile riportare a verbale espressioni non contestualizzate con la trattazione dell'argomento. Dà lettura dell'art. 63 del regolamento che disciplina il verbale dell'adunanza.

La PRESIDENTE chiede al consigliere Longo Arcangelo se, oltre alla variazione del verbale già richiesta, intende farne altre. Ricorda che, come previsto nel regolamento, quando si fa una rettifica al verbale non è ammesso rientrare nella discussione.

La consigliera GENOVESE, capogruppo di maggioranza, chiesta e ottenuta la parola, ritiene che la richiesta di integrazione al verbale del consigliere Longo Arcangelo non sia né ricevibile né ammissibile perché il regolamento non prevede quanto da lui fatto. Quando si fa una rettifica la si deve proporre per iscritto e deve essere indicata chiaramente la parte da modificare.

La PRESIDENTE, a seguito delle osservazioni fatte dal consigliere Genovese, mette ai voti l'integrazione del verbale formulata dal consigliere Longo Arcangelo.

Il consigliere LONGO Arcangelo, riottenuta la parola, precisa che la dichiarazione di voto è motivata dal fatto che pur riconoscendo le ragioni addotte dalla Segretaria comunale sulle difficoltà e, a volte, sull'impossibilità di rendicontare puntualmente l'andamento del dibattito, il sottoscritto oggi ha fatto espresso riferimento all'articolo 63 comma 5 del regolamento dove si legge che eventuali ingiurie, allusioni o dichiarazioni offensive o diffamatorie non debbono essere riportate a verbale. Soltanto quando il consigliere che si ritiene offeso ne faccia richiesta le stesse sono riportate nel verbale. È quanto accaduto al sottoscritto che ne ha fatto richiesta seduta stante.

La PRESIDENTE mette ai voti l'integrazione presentata dal consigliere Longo Arcangelo che consiste nel riportare nel suo terzo intervento a pag.1 del verbale la frase "lei non deve fare il mafioso" detto dal Sindaco.

La PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette voti l'integrazione che riporta il seguente risultato: favorevoli n. 3 - contrari n.7.

La PRESIDENTE comunica che l'integrazione al verbale non è approvata.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, invita la Segretaria comunale a predisporre verbali che diano conto non solo della verità formale ossia del fatto che non vengano riportate affermazioni non vere ma i verbali devono tenere conto anche nella loro sinteticità della necessaria fedeltà, nel senso che devono esprimere conformemente il senso delle dichiarazioni. Formula l'ulteriore proposta di correzione sempre nel verbale n. 02 a pag. 2, terzultimo capoverso, nella parte della dichiarazione del Sindaco che non contiene la frase "con la mail trasmessa".

La PRESIDENTE si scusa con il Segretario comunale poiché stasera si sta entrando nel merito della stesura dei verbali; rappresenta che il segretario comunale ha sempre fatto un lavoro certosino nella redazione dei verbali e invita tutti i consiglieri ad avere rispetto per il suo lavoro con la precisazione che nei verbali deve essere riportato il sunto del dibattito.

Il SINDACO chiede alla Presidente di intervenire per fatto personale. Ottenuta la parola, dichiara di confermare quanto detto e riportato in maniera puntuale e corretta da parte del segretario comunale nel corso della seduta, relativamente al verbale di cui è discussione.

La capogruppo GENOVESE, chiesta e ottenuta la parola, precisa che vuole dire due parole a favore del Segretario Comunale che conosce da più di 15 anni, cioè da quando ricopre la carica di consigliere comunale e di cui ha avuto modo di apprezzare il lavoro fatto in questi anni. Le contestazioni mosse sono riprovevoli e da quando è presente lei, rivolgendosi al consigliere Longo, c'è sempre qualche problema nei verbali e si chiede come mai.

La PRESIDENTE mette ai voti la seconda rettifica del consigliere Longo Arcangelo che riporta il seguente risultato: favorevoli 3 - contrari n. 7.

La PRESIDENTE comunica che la rettifica non è approvata. Dopo, mette ai voti il verbale numero 2 che riporta il seguente risultato: favorevoli n. 6- astenuto n. 1 (cons. Matassa) – contrari n. 3.

La PRESIDENTE comunica che il verbale viene approvato. Quindi procede con la lettura dell'oggetto del verbale n. 3.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, propone una modifica del verbale. Si associa all'apprezzamento per il Segretario comunale ma precisa che i suoi interventi non hanno mai espresso giudizi negativi sulla persona né sulla professionalità della dott.ssa Testagrossa ma sono

sempre stati centrati sulle correzioni del lavoro presentato che non significa per niente denigrare, a prescindere, capisce il punto di vista di chi ritiene che si creino problemi con questi interventi. Mi permetto di ricordare, dice, che noi tre consiglieri di questo gruppo di minoranza ci siamo proprio per questo. Chiede la seguente correzione a pag. 1, ultimo capoverso, del secondo intervento cioè aggiungere dopo la frase presso l'Ufficio della Segretaria Comunale, “alla presenza della stessa”.

La capogruppo GENOVESE, chiesta e ottenuta la parola, ribadisce che dovendo essere precisi e rispettosi del regolamento, la proposta di rettifica è inammissibile e irricevibile.

La PRESIDENTE mette voti l'integrazione al verbale formulata dal consigliere Longo Arcangelo, che riporta il seguente risultato: favorevoli n. 3 - contrari n. 7.

La PRESIDENTE comunica che l'integrazione non è approvata. Dopo, dà lettura dell'oggetto del verbale n. 3.

Il consigliere SERRUTO Arcangelo, capogruppo di minoranza, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che in quell'occasione il gruppo ha abbandonato l'aula e quindi il voto è di astensione.

La PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti il verbale numero 3 che riporta il seguente risultato: favorevoli n. 6 – astenuti n. 4 (conss. Serruto, Longo Arcangelo, Dipollina, Matassa). Dopo, dà lettura dell'oggetto del verbale n. 4. Non avendo alcuno chiesto di intervenire, lo mette ai voti e si ottiene il seguente risultato: favorevoli n. 6 - astenuti n. 4 (conss. Serruto, Longo Arcangelo, Dipollina, Matassa).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'esito delle eseguite votazioni, espresse per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'area amministrativa dall'oggetto: “Lettura ed approvazione verbali seduta precedente”.

Si allontana il vicesindaco Barbera.



CITTA' DI TUSA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 7 del 22/04/2026

Proponente: Presidente del Consiglio - Rosaria Piscitello

OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

PREMESSO che con provvedimento C.C. n. 01 del 23.02.2026 sono stati approvati i verbali adottati nella seguente seduta:

- 22.12.2026 dal n. 19 al n. 21;

CHE occorre provvedere all'approvazione dei verbali adottati nella seduta:

- 23.02.2026 dal n. 01 al n. 04;

RITENUTO provvedere in tal senso;

PROPONE

L' approvazione dei verbali di Consiglio Comunale adottati nella seduta:

- 23.02.2026 dal n. 01 al n. 04;

Il Proponente
Rosaria Piscitello
(Firmato Digitalmente)



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 7**

Ufficio Proponente: **UFFICIO SEGRETERIA**

Oggetto: **LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (UFFICIO SEGRETERIA)

Ai sensi dell'art.53 Legge n.142/1990, recepito dalla L.R. n.48/1991, n.48 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica e ai sensi dell'art.183 comma 8, si attesta la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/04/2026

Il Responsabile di Settore

Dott.ssa Maria Scira

Parere Contabile

AREA CONTABILE

Ai sensi dell'art.53 Legge n.142/1990, recepito dalla L.R. n.48/1991, n.48 e s.m.i., in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere non necessario

Data 23/04/2026

Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Antonietta Alfieri

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma:

**Il Consigliere Anziano
Mauro Miceli**

**Il Presidente
Rosaria Piscitello**

**Il Segretario Comunale
Anna A. Testagrossa**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal **04/05/2026 al 19/05/2026**

Tusa, li 04/05/2026

**Il Segretario Comunale
Anna A. Testagrossa**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- E' stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 03.12.1991 n. 44;
- Diverrà esecutiva il **14.05.2026** decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 03.12.1991 n. 44.

Tusa, li 04/05/2026

**Il Segretario Comunale
Anna A. Testagrossa**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Tusa. Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Anna Angela Testagrossa in data 04/05/2026
Rosaria Piscitello in data 04/05/2026
Mauro MICELI in data 04/05/2026